

Cari Amici,

Iniziando questa attività di Presidente della SIN voglio esprimere la mia riconoscenza per la fiducia riposta in me dai Soci di questa grande e consolidata Società Scientifica, assicurando che dedicherò la massima attenzione ai problemi attuali e prevedibili per il prossimo futuro della nostra Professione e al processo evolutivo delle conoscenze nefrologiche in atto.

Il programma sarà in continuità con quanto sviluppato negli anni precedenti, cercando di consolidare, adeguare, migliorare e dove possibile espandere le attività della SIN. Alcune vie che proveremo assieme sono da considerarsi sperimentali e il risultato ottenuto servirà di guida per scelte future. Penso che una Società Scientifica vitale debba esplorare nuove soluzioni, perché il presente sta cambiando e non possiamo essere solo spettatori passivi della nostra vita professionale e scientifica. Il mio lavoro sarà particolarmente in continuità con quello del Prof Antonio Dal Canton che ha messo a disposizione dei Soci i risultati di analisi sul posizionamento della SIN nel mondo sanitario e sul riconoscimento del ruolo del nefrologo nella cura delle malattie renali.

Da queste indagini è emerso che la Nefrologia è sentita dai nefrologi come una forte identità scientifica e lavorativa attualmente in "stallo" dopo un periodo di espansione.

I nefrologi temono un deprezzamento della attività nefrologica globale, favorito dal distacco della dialisi dalla nefrologia che potrebbe relegare la dialisi ad un profilo di tecnica routinaria e indirizzare il riassorbimento della nefrologia clinica nella medicina interna.

I nefrologi sentono il peso di un lavoro routinario crescente che non lascia tempo e non incoraggia approfondimenti e ricerca, soprattutto in ambienti extra-universitari.

Nonostante sia migliorata la conoscenza della condizione di insufficienza renale e della necessità di dialisi e trapianto di rene nei casi evolutivi, in Italia è ancora scarsa la conoscenza delle malattie renali causali e la coscienza che solo l'intervento del nefrologo le può non solo migliorare ma in molti casi guarire.

**IL PROGRAMMA DI LAVORO DEL PROSSIMO BIENNIO** prende spunto dalle premesse sopra riportate ed avrà come obiettivi

- Migliorare la visibilità della SIN attraverso i risultati rilanciando la ricerca collaborativa nazionale ed europea per la cura dei pazienti nefropatici
- Valorizzare il lavoro del Nefrologo nel sistema sanitario e nelle istituzioni
- Migliorare la conoscenza della Nefrologia nella gente comune

Tale programma sarà realizzato attraverso una riorganizzazione gestionale, l'attivazione di progetti specifici e di programmi di ricerca collaborativi.

#### **RIORGANIZZAZIONE GESTIONALE**

Il piano di coordinamento della SIN sarà potenziato.

Il **Comitato della Ricerca Scientifica e dell'Educazione** sarà coordinato dal Prof Loreto Gesualdo che guiderà le Commissioni dedicate a Ricerca e innovazione scientifica ed Educazione medica continua/Training professionale.

Il **Comitato del Governo Clinico**, sarà espanso per coprire ulteriori importanti aspetti della Clinical Governance e qualità di cura: il nuovo chairman sarà il Prof Giuseppe Quintaliani che coordinerà le commissioni di cui il Registro Italiano di Dialisi e Trapianto rappresenta una consolidata esperienza.

Sarà istituita una commissione di revisione di Linee Guida di pratica clinica e di Percorsi Assistenziali. Inoltre sarà dato avvio alla collaborazione con la Società Scientifica di Health Technology Assessment che permetterà l'utilizzo di questa nuova modalità di analisi costo-beneficio dei mezzi a nostra disposizione.

Si affronteranno gli aspetti di innovazione gestionale così attuali e di ardua attuazione. Si continuerà e espandere il lavoro di audit clinico e si approfondiranno aspetti di accreditamento professionale e gestione del rischio clinico.

**Una nuova area della gestione SIN** sarà dedicata ai rapporti fra la SIN ed i suoi interlocutori e sarà coordinata direttamente dal Presidente con aiuto del Segretario. L'obiettivo sarà:



- creare un nuovo livello di interazione attiva con le Sezioni Regionali per favorire la conoscenza di problemi e soluzioni spesso comuni ad aree geografiche diverse e favorire il dialogo con gli Assessorati Regionali.

- sostenere e guidare i gruppi di studio verso obiettivi e risultati visibili e condivisi.

- rilanciare la presentazione scientifica nazionale ed internazionale della SIN attraverso lavori multi-centrici

- realizzare interazioni comunicative più strette con Enti ed Istituzioni nazionali consolidando le interazioni SIN-FIR e cercando il dialogo con Ministero Salute, l'Istituto Superiore di Sanità e gli Istituti Pubblici.

- istituire, accanto al Collegio Nefrologi Universitari un Comitato Direttori SC Ospedaliera per condividere problemi e soluzioni di gestione comune.

- privilegiare i contatti con il Centro Nazionale Trapianti e con altre Società Scientifiche (Cardiologia, Diabetologia ed altre) e soprattutto con i Medici di Medicina Generale con cui sarà avviato uno studio collaborativo.

- rafforzare le connessioni europee ed internazionali della SIN

- valorizzare la comunicazione sia con i mezzi tradizionali che attraverso il nuovo sito SIN.

Attraverso questo nuovo piano di coordinamento delle attività sarà possibile fare afferire al Presidente, al Segretario ed al Consiglio Direttivo informazioni e proposte sia dai Soci SIN che dagli interlocutori con cui la Società si confronta. Il Consiglio Direttivo monitorizzerà tutte le attività delle commissioni per aiutarle a raggiungere risultati ben definiti in base ai progetti SIN. A tutti sarà richiesto un piano programmatico di attività con rendiconto annuale. Ad ogni Congresso SIN sarà introdotta una giornata di resoconto delle commissioni per discussione dei risultati con i Soci. Sul GIN saranno riportati brevi sintetici resoconti dell'attività svolta annualmente.

### **PROGETTI SPECIFICI**

**Gli obiettivi della SIN 2010-2012 saranno perseguiti attraverso 3 progetti**

Il progetto n. 1 riguarderà la diagnosi precoce di malattia renale, la cui utilità deve emergere per consolidare fiducia nella lavoro del Nefrologo fin dalla fasi iniziali della malattia di rene. Dovrà essere messo in luce che la diagnosi precoce serve nella grande maggioranza dei casi per non fare arrivare la malattia di rene al punto di non ritorno.

Il progetto n. 2 sarà dedicato al trapianto di rene e finalizzato a valorizzare il lavoro del Nefrologo che segue nei centri periferici i portatori di rene trapiantato, coorte in continua crescita: solo il Nefrologo sa fare questo lavoro, che non è adeguatamente considerato dal Sistema Sanitario e dai media. Sarà inoltre promossa la donazione di rene da vivente per incrementare il numero di pazienti trapiantati.

Il Progetto n. 3 indagherà le possibilità della dialisi come sistema integrato con la nefrologia. Saranno valutate diverse opzioni, alcune da tempo in atto in alcune regioni, in corso di attuazione in altre, recentemente introdotte in altre ancora. Si cercherà di identificare un sistema integrato (anche con modalità innovative) che garantisca il risultato migliore per i pazienti, considerando sia efficienza che efficacia delle proposte gestionali.

### **PROGRAMMA DI RICERCA COLLABORATIVA**

Per migliorare l'immagine della Nefrologia Italiana lavoreremo per il rilancio di ricerca italiana collaborativa. Cercheremo di facilitarla soprattutto per i giovani, con un bando di ricerca dedicato a chi non ha a disposizione i mezzi di ricerca dei grandi centri universitari o di IRCCS, mettendo a disposizione i mezzi carenti: network di nefrologi con affinità di interessi, laboratori specifici, data base manager e monitor di studio, esperti di statistica.

Il programma che propongo è certamente ambizioso, ma sono certa che non lo è troppo se accettiamo di lavorare in coordinamento per un risultato finale che può essere di beneficio per tutti.

Grazie in anticipo della collaborazione che chiederò e del lavoro che farete per la SIN.

Un caro saluto

Rosanna Coppo  
Presidente SIN